

Gentile Collega,

da quasi trent'anni, nel mio studio di psicologa e psicoterapeuta, come ogni operatore, entro in contatto con qualsivoglia tipo di sofferenza psichica, patologica o esistenziale. In particolare, ho seguito molti soggetti affetti da disturbo *borderline* della personalità, tuttora universalmente reputati incurabili, irrecuperabili rispetto al pathos che li avvolge in una spirale stringente.

Proprio a partire dal caso di una giovane paziente *borderline* è accaduto che io abbia avuto successo nell'ideare, sperimentare, affinare e validare una nuova tecnica psicoterapica, da me denominata Rilassamento Etero-Imagoico (RE-I).

Il RE-I permette, dunque, di conseguire il risultato, inedito a livello mondiale, di riportare un soggetto borderline nel campo delle nevrosi, per sottoporlo poi al trattamento psicoterapico più adeguato: una strategia la cui riuscita è attestata da una ricchissima casistica. Senza tema di esagerare, pertanto, si può affermare che il RE-I è in grado di produrre una vera rivoluzione nel campo delle psicoterapie.

In realtà il RE-I è una tecnica ad amplissimo spettro d'azione: dai disagi esistenziali, alle nevrosi, ai disturbi psicosomatici, ai *borderline* come già suddetto, alle depressioni endogene; si riescono ad ottenere brillanti risultati. E' utile anche come strumento di prevenzione per potenziare le capacità individuali di ognuno.

Tale successo in relazione a patologie tanto diverse tra loro affonda le sue radici nell'esistenza di una struttura psichica profonda sulla quale il RE-I riesce ad intervenire in modo potente ed efficace: trattasi dell'"Immaginario Positivo", indicando con tale termine il motore inconscio, arcaico, universale, sede di equilibrio tridimensionale - presente in ogni individuo - che finora è stato l'"eterno sconosciuto" della Psicologia Dinamica.

Gli esseri umani hanno in se stessi la capacità di autoguarigione, data dalle energie presenti nel "motore di positività arcaica": gli eccellenti esiti del RE-I scaturiscono dall'emergere di tali forze omeostatiche che consentono di rafforzare l'io, la fiducia in se stessi, l'autostima e di riarmonizzare l'io corporeo, la sessualità, l'affettività, l'adattamento, la socializzazione, le relazioni interpersonali, la creatività, la spiritualità, la capacità di porsi delle mete e di perseguire degli ideali. In sintesi è il riconquistare l'omeostasi perduta.

Affinché Tu possa cogliere interamente il quadro di novità psicoterapica che Ti

propongo, aggiungo che la Tecnica RE-I è soltanto la primogenita d'una serie di nuovi "strumenti" psicoterapici più vasta, comprendente anche: le Tecniche dell'Immaginario Positivo (TIP); l'Ipnositerapia dell'Immaginario Positivo; l'Analisi Simbolica.

L'insieme di tali metodiche, tutte inseribili in un unico quadro coerente, l'ho denominato "Psicoterapia dell'Immaginario Positivo".

* * *

Da tutto ciò nasce impellente l'esigenza di diffondere le ricerche effettuate e i risultati ottenuti da me e dai miei collaboratori. E' questo l'obiettivo primario del

"Corso di specializzazione in Tecniche dell'Immaginario Positivo",

promosso da IDIP (Istituto dell'Immaginario Positivo), che sottopongo alla Tua attenzione con questa mia lettera.

Il "Corso" farà acquisire agli Psicologi e Psicoterapeuti che lo frequenteranno strumenti efficaci, tali da condurre in tempi limitati a risultati brillanti di eliminazione sintomatica, anche in soggetti tuttora reputati non trattabili clinicamente, come i borderline. In generale, le tecniche presentate nel "Corso" metteranno in grado gli allievi, una volta divenuti operatori, di riattivare le potenzialità primordiali contenute nella Positività arcaica dei loro pazienti, ottenendone la remissione sintomatica.

Vi è poi un problema di "numeri" a cui far fronte. Solo in Puglia vivono all'incirca 40.000 soggetti borderline, che necessitano del nostro aiuto e della nostra professionalità; per non parlare di tutti gli altri utenti che possono beneficiare delle tecniche suddette. Se siamo in molti potremo fare un ottimo lavoro sul territorio e, insieme al Ministero della Salute, intervenire a livello nazionale e anche mondiale. Ti va di far parte di un progetto di amplissime dimensioni, ma realistico?

In questi anni di crisi economica il lavoro degli Psicologi e degli Psicoterapeuti ha subito un'inevitabile battuta d'arresto, ma gli studi professionali mio e dei miei collaboratori hanno continuato a ricevere richieste d'aiuto da ogni parte d'Italia: noi vogliamo che altri Colleghi, che desiderano incrementare la loro opera, possano dare un valido apporto per affrontare un'utenza che non si è più in grado di soddisfare in modo globale.

Infine, il presente cammino scientifico è rivolto in particolare a quegli Psicologi e Psicoterapeuti che desiderano fare della loro professione una missione: coloro che

vogliono accogliere e trasformare la sofferenza degli individui che incrociano il loro cammino di professionisti; amare la conoscenza, lo studio, la ricerca, la sperimentazione; senza temere il “nuovo” e la continua esplorazione del mondo psichico.

* * *

Il Corso prenderà il via alla fine di ottobre 2017 e si articolerà in 200 ore di formazione teorico-epistemologica, metodologica e pratica. Chi l'avrà seguito potrà iscriversi immediatamente all'Albo IDIP.

Ed è un vero piacere annunciarTi che il “**Corso di specializzazione in Tecniche dell'Immaginario Positivo**” si svolge in Convenzione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia (Convenzione approvata dal Consiglio dell'Ordine il 19/7/2017).

Per ricevere informazioni precise sul Corso potrai:

- chiamarci dalle 17.00 alle 20.00, tutti i giorni feriali, al cell. **324 0824736**
- scrivere a: immaginariopositivo@gmail.com
- scrivere a IDIP – Dott.ssa Martina Minardi – Via Salita Luccarelli, 35 – 74012 CRISPIANO (TA)

Nell'attesa, Ti invio le più vive cordialità.

Crispiano, 23 luglio 2017

Dott.ssa Martina Minardi

